

ACC

10000/20/3752

10000/120/3752

CG/1

Intelligence Reports - Public Security

Sept. 10, 1945 - Oct. 24, 1945

1390
415

COMANDO PRESIDIO MILITARE DI GENOVA

N.5-segreto di prot.

Genova, 24 ottobre 1945
OGGETTO: Formul. di riconoscimento (parola d'ordine) per il mese di novemb

A TUTTI I COMANDI DI CORPO E REPARTI AUTONOMI DEL PRESIDIO
e, per conoscenza:

AL COMANDO MILITARE TERRITORIALE

Ufficio Generale Adetto

AL COMANDO MILITARE TERRITORIALE

Uff. Territoriale Affari Vari

ALL'UFFICIO COLLEGAMENTO MILIA

GENOVA

GENOVA

GENOVA

Si trasmette la parola d'ordine valevole dalle ore 18 del giorno 1° no
vembre alle ore 18 del 1° dicembre 1945 per tutto il territorio del Presidio.
Si prega accusare ricevuta con fonogramma, citando il solo numero di
protocollo.

dalle ore 18 del alle ore 18 del
PAROLA CONTROPAROLA

I/II	2/II	TORINO	TERESA
1	3	MILANO	MICHELE
2	4	ROMA	REMO
3	5	VERONA	VIRGINIA
4	6	FIUME	FEDERICO
5	7	SONDRIO	SALVATORE
6	8	EMPOLI	EMILIO
7	9	BENVENUTO	BETTINA
8	10	FIRENZE	FRANCO
9	11	CATANIA	CIRIACO
10	12	GENOVA	GENOVA
11	13	CRAMA	GARLA
12	14	BOLOGNA	BEATRICE
13	15	MESSINA	MARIA
14	16	SIRACUSA	SANTINA
15	17	AMERICA	AGNESE
16	18	CUNEO	COLOMBO
17	19	LIVORNO	LUCI
18	20	PARMA	PIEMONTE
19	21	VENEZIA	VENEZIA
20	22	POLA	PAOLA
21	23	TRIESTE	TERENZIO
22	24	PISA	PASQUALE
23	25	NAPOLI	NINA
24	26	DOMODOSSOLA	DORIGO
25	27	COMO	COMO

1415

19

Si prega accendere
protocollo.

dalle ore 18 del alle ore 18 del

1/II
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30

2/II
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30

CONTRAPAROLA

PAROLA

TORINO
MILANO
ROMA
VERONA
FIUME
SONDRIO
RAVENNA
BENEVENTO
FIRENZE
CATANIA
GENOVA
CHIAI
BOLOGNA
MESSINA
SIRACUSA
AMERICA
CUNEO
LIVORNO
PARMA
VENEZIA
FOLA
TRIESTE
PISA
NAPOLI
DOMODOSSOLA
COMO
IESI
OTRANTO
ANCONA
EMPOLI

TERESA
MICHELLE
ROMEO
VIRGINIA
FEDERICO
SALVATORE
EALIO
BETTINA
FRANCO
CIRIACO
GEMMA
CARLA
BEATRICE
MARIA
SANTINA
AGNESE
COLOMBO
LUIGI
PIERINA
VINCENZO
PAOLA
TERENZIO
PASQUALE
NINA
DORIGO
CATERINA
IDA
OSVALDO
ADALGISA
ERMANNO

1415



IL GENERALE DI BRIGATA
COMANDANTE DEL PRESIDIO
(Enrico Martinengo)

Samby

1125 Rec 29.10.45

Subject : Attack on Angeli's Fort, Genoa.

CONFIDENTIAL

M.M.I.A. N. Italy,
MILAN.

Tel : Milan 13989

MIL/G/5/1.

24 Oct 45.

To : MMIA LO, Genoa.

Dear *Cotton*

I have read your GEN/1/G of 16 Oct and O.C.519 Bn's report forwarded with your GEN/1/G of 22 Oct 45.

I am of the opinion that the letter from 60 Sub-Area is sufficient authority to warrant offensive action being taken against the aggressors. I don't think that "bringing a section of armed soldiers perhaps within or very near inhabited places" matters very much provided they are in the execution of their duty.

The thing must however be carried out properly, and there must not be any indiscriminate or long-range shooting. One picked Officer, and two or three picked men who won't get "rattled" should be sufficient for the job, armed only with rifles.

They could either lie up for the aggressors or stalk them after they have given away their position, and should kill them with close-range rifle fire ; no grenades or automatic weapons for heaven's sake !

The production of a hostile "body" should boost up the morale of the sentries and act as a deterrent against possible future attacks.

yours

Sincerely

Henri P...

Lieut-Col.
Senior MMIA LO, N. Italy.

1414

1088/Recd 25.10.45

Subject:- Death of Pt. SIMONE Nicola.

M.M.I.A. L.O.
GENOA

GEN/1/G

22 October 45

To:- HQ. MIA. ROME

Ref your A 409 dated 18 Oct herewith report
submitted by OC 519 Infantry Guard Bn.

AL
S/Capt. RASG.
for MIA.LC.

AC/1r

Copy to:- Senior MIA.LO. N.W. ITALY MILAN

(your SLON/A/1 dated 19 Oct refers)

1413

Translation:lr

Subject: Transmittal of a copy of report.

Referring to Capt. Burlando's telephone request herewith copy of report issued by dependent 519 Bn HQ., relating to recent killing of a sentry by unknown persons at Angel Fort.

1412

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI GENOVA (II)
 Uff. territoriale-affari vari
 ~~~~~

n. 09/29/6 di prot. ord.

Genova, 20 ottobre 1945.-

OGGETTO: trasmissione copia rapporto.-

Al Sig. Capitano  
 CATTORI  
 M.M.I.A. LO

Genova

Con riferimento alla richiesta telefonica effettuata a mezzo del Capitano BULIANDO, si trasmette copia del rapporto redatto dal dipendente Comando del 519° Battaglione, nei riguardi della recente uccisione da parte di sconosciuti della sentinella al Forte Angeli.-

d'ordine  
 IL CAPO DI STATO MAGGIORE  
 Col. Guido Chievarino )



1026/Recd 20.10.45

1411

CopyCOMANDO 519 BATTAGLIONE FANTERIA

No. 5294 di prot.

Ge. Bolsaneto, 16.10.45

SUBJECT:- Decesso soldato SIMEONI Nicola, classe 1924,  
Distretto Militare di Iltoria.Al Comando II<sup>a</sup> Brigata di Fanteria P.M. 216

Ricevo seguito al fonogramma odierno stesso oggetto.  
Questa mattina mi sono immediatamente recato a Forte  
Angeli per avere maggiori dettagli sull'incidente che ha  
causato la morte del militare in oggetto e ho appurato quanto  
segue:

Il SIMEONI faceva parte di una pattuglia di due uomini  
che aveva l'incarico di perlustrare il tratto che da Forte  
Angeli conduce a Porta Murata. Giunti nei pressi di Porta  
Murata i soldati sostarono ed il Simeoni si appoggiava ad una  
garitta in muratura colla esistente e voltato verso la valletta  
sottostante dalla quale sono sempre partiti gli attacchi al  
forte; il compagno gli era vicino.

Improvvisamente dalla valletta sottostante partivano  
due colpi uno dietro l'altro e mentre il primo andava a con-  
ficcarsi nel muro della garitta il secondo colpiva il SIMEONI  
in pieno petto; il militare che aveva appena accennato all'atto  
di abbracciare il moschetto per difendersi cadde a terra. Il  
compagno cercò di mettere in funzione il mitra "Breda" che aveva  
a sua disposizione per sparare una raffica nella direzione  
dalla quale erano partiti i colpi, ma il mitra si inceppava.

Subito accorso l'Ufficiale comandante la guardia prov-  
veda a far uscire una pattuglia che rastrellava **1410** fondo Valle  
ma naturalmente senza esito.

Esaminato il foro della pallottola che si è conficcata  
nel muro della garitta e la ferita del militare ne ho dedotto che  
lo sparatore o gli sparatori erano situati dietro un muretto  
all'inizio del versante opposto a distanza di circa metri 100.

La sera precedente un'altra pattuglia all'incirca nella  
stessa località avvertiva del rumore proveniente da un canneto  
che si trova subito sotto il deposito munizioni di Porta Murata.  
Dopo i regolamentari avvisi e intimazioni fu sparata una raffica  
di mitra in quella direzione e la pattuglia avvertiva distinta-  
mente rumori di fucile in lontananza che stava ad indicare  
la fuga degli ignoti; indubbiamente si cercava di realizzare  
il delitto che è stato invece consumato questa mattina alle ore  
6.10.

Il SIMEONI è vissuto ancora circa 10 minuti dopo di che

./.

-2-

decadeva perché il colpo ricevuto indubbiamente era mortale e l'autoambulanza subito accorsa non poté più trasportarlo perché già cadavere. Il corpo del militare è rimasto a Forte Angeli in attesa che il procuratore compia gli atti di sua competenza dopo di che verrà trasportato alla Caserma Bolzaneto ove, a cura di questo Battaglione, sarà provveduto a quanto necessario. Dal fatto sono stati avvertiti i Reali Carabinieri oltre che l'autorità gerarchicamente superiori.

Il sottoscritto ritiene che il fatto avvenuto nelle circostanze di luogo e di tempo sia opera di vendetta piuttosto che di brutalità umana e lo ricollega all'aggressione patita dal forte giorni or sono ed in seguito alla quale furono rintracciate tracce di sangue nella zona da dove gli assalitori sparavano.

Sarebbe opportuno che si provvedesse ad un rastrellamento radicale della zona anzidetta che per la sua immediata vicinanza ai sobborghi di Genova e per la sua accidentalità può permettere una rapida fuga degli assalitori ed offrire possibilità ampie di nascondigli per armi. Particolarmente quella casa isolata che in cima alla collina sovrasta la valletta, è indubbiamente ricovero di malintenzionati che operano contro il forte; infatti è da quella casa che fu iniziato l'attacco contro il forte giorni or sono, è in quella casa che furono rintracciate armi dai Reali Carabinieri ed infine da quella casa tre giorni fa in piena notte, un borghese si divertiva a far segnali luminosi agitando sistematicamente le braccia; tali segnalazioni furono troncate da un colpo di moschetto che infilò la finestra.

Inoltre prego interessare il Comando Artiglieria affinché provveda a sgomberare il deposito di Porta Murata che è costituito da una casa posta sulla strada e circondata solamente da un filo di ferro spinato; tale deposito è pieno di munizioni ed a parere del sottoscritto è il più pericoloso di tutta la zona di Genova, per la sua vulnerabilità.

■ 1409

IL COMANDANTE DEL BATTAGLIONE  
a/Ten.Col. Politelli Roberto

Translation:lr519 INFANTRY BN COMAND

No. 5294

Genoa-Bolzaneto, October 16, 45

Subject:- Death of Pt. SIMEONE Nicola, class 1924, Military District of Littoria.

To :- 2 Infantry Bde HQ. ADO 216

Further to phonogram to day's date, subject as above.

This morning I went immediately to the Angeli Fort in order to get more details about the accident which caused the death of above soldier and I ascertained as follows:-

The soldier SIMEONE belonged to a patrol of two men who were charged to search the ground between Angeli Fort and Porta Murata. After having arrived in the vicinity of Porta Murata the two soldiers stopped and SIMEONE leaned on a sentry-box there existing, looking in the direction of the underlying little valley wherefrom the attacks against the fort always originated; his comrade was near him.

Suddenly from the little valley two shots were fired, one after another, and whilst the first shot hit the wall of the sentry-box the second one hit Pt. Simeone in the breast. The soldier who had not even the time to take aim with his rifle, fell down. His comrade tried to reply to the shots with the Breda machine gun which was at his disposal but the weapon did not work.

The Officer commanding the guard rushed to the place and ordered a patrol to search immediately the valley but the result was, of course, unsuccessful.

After examination of the hole produced by the bullet in the wall of the sentry-box and the wound of the soldier I deduced that the shooter or shooters were placed behind a little wall at the beginning of the opposite slope, at a distance of about 100 metres.

The night before another patrol, having arrived at the same place more or less, heard some noise from a canebrake under the ammunition dump of Porta Murata. After having given the regular warnings a blast of bullets was fired in that direction after which the patrol heard distinctly some noise caused by persons running away. No doubt they tried to do then the same

1408

The soldier SIMEONE belonged to a patrol of two men who were charged to search the ground between Angeli Fort and Porta Murata. After having arrived in the vicinity of Porta Murata the two soldiers stopped and SIMEONE leaned on a sentry-box there existing, looking in the direction of the underlying little valley wherefrom the attacks against the fort always originated; his comrade was near him.

Suddenly from the little valley two shots were fired, one after another, and whilst the first shot hit the wall of the sentry-box the second one hit Pt. Simeone in the breast. The soldier who had not even the time to take aim with his rifle, fell down. His comrade tried to reply to the shots with the Brede machine gun which was at his disposal but the weapon did not work.

The Officer commanding the guard rushed to the place and ordered a patrol to search immediately the valley but the result was, of course, unsuccessful.

1408

After examination of the hole produced by the bullet in the wall of the sentry-box and the wound of the soldier I deduced that the shooter or shooters were placed behind a little wall at the beginning of the opposite slope, at a distance of about 100 metres.

The night before another patrol, having arrived at the same place more or less, heard some noise from a canebreak under the ammunition dump of Porta Murata. After having given the regular warnings a blast of bullets was fired in that direction after which the patrol heard distinctly some noise caused by persons running away. No doubt they tried to do then the crime which took place this morning at 0610 hours.

Pt. SIMEONE lived for about 10 minutes and died because the wound was fatal. When the ambulance arrived could not carry him because he was already deceased. The body of the soldier has remained at the Angeli Fort awaiting the visit of the Attorney for necessary examination after which it will be transported by this HQ to Bolzaneto Barracks where the necessary will be done.

CC. RR. HQ. and superior Command have been informed in the matter.

./.

The writer is of the opinion that the crime is due to vengeance and that this fact is to be connected with the attack on the fort which took place some days ago, following which some blood spots were found in the place where the attackers fired.

It is advisable that a drastic sweep be carried out in the said zone which, in consideration of its vicinity to the neighbourhoods of Genoa and of the rugged ground permits a rapid flight to attackers and offers great possibilities for concealing arms.

Especially that isolated house located in the top of the hill over the valley is doubtless a refuge for evil-minded persons who attack the fort. In fact it has been from that house that the attack which took place some days ago, started, it has been in that house that the CC.RR. requisitioned some arms and finally it has been from that house that 3 days ago, during the night, a civilian made bright signals shaking automatically his arms. Those signals were stopped by a shot of rifle which hit the window.

Further I beg you to get in touch with the Artillery Command in order that they dispose for the removal of ammunition from the Dump of Porta Murata which consists of a house located on the road, surrounded by a barbed wire only. This dump is full of ammunition and the writer is of the opinion that it is the most dangerous in the zone of Genoa owing to its vulnerability.

The Battalion Commander  
s/ Lt.Col. Politelli Roberto

1407

1  
 190087  
 6/1 (15)  
 1406  
 FROM NMIA 0 217 AREA 1314335  
 TO ~~REAR 53~~ SUB AREA FOR NMIA 10  
 INFO NMIA 10 MILAN  
 BT  
 SIGN/A/1 (..) UNCLASSIFIED (..) FROM TERTEN (..) ~~REAR 53~~ UNDERSTAND  
 CENTRY AT LEGACCIO KILLED 16. 201 (..) REPORT FULL DETAILS TO  
 MILAN EARLIEST  
 BT  
 SENT JC B 1  
 KU BR 3131 3001A HEAKE AR 12

Recd. 19.10.45

00MV

MEPK V LROF MR 3106 P P  
 FROM M M I A 181200A  
 TO M M I A ST LO GENOA  
 ET

A409 RESTRICTED  
 REFERENCE YOUR SIGNAL GEN/1 DATED 17 OCT (.)  
 FORWARD FULL REPORT AS FAR AS POSSIBLE EARLIEST  
 ET

THI ---  
 SENT N JTS AT  
 RECD NR 3106 1740 DG AR K

Recd. 19.10.45

1405

ARMY FORM C2 (10-1-64) (all)

MESSAGE FORM

Call SEL No. Priority

Transmission Instructions

Register No.

ABOVE THIS LINE FOR SIGNALS USE ONLY

FROM  
(A)

Originator

Date - Time of Origin

Office Date Stamp

ST MELA QHQA

For Action

MELA ROME

TO

(W) For Information (INFO)

JUNIOR MELA LO H VITARY, MELA

Originator's No.

GEN/1

RESTRICTED

DURING AN ATTACK ON AMO DUNE IN THE MELA AREA ONE INDIAN  
BATTERY WAS FATALLY WOUNDED (.) INVESTIGATION AND TRAINING

THIS MESSAGE MAY BE SENT AS WRITTEN  
BY ANY MEANS, EXCEPT

WIRELESS

SIGNED

IF LIABLE TO BE INTERCEPTED OR TO  
FALL INTO ENEMY HANDS, THIS MES-  
SAGE MUST BE SENT IN CIPHER

SIGNED

ORIGINATOR'S INSTRUCTIONS  
Degree of Priority

EXCERPT

Time

System

Op.

THI or TOR

1320

Time cleared

1404

Transl.:lr

Subject:- Murder of a sentry at "Porte Angeli"

It is informed that this early morning against the soldier SIMEONE Nicola, 4th Coy of 503 Bn of II Infantry Brigade two shots have been fired by unknown persons who then disappeared in the dark.

Above soldier, shot in the breast, died.

Investigations are being carried out.

s/The Chief of Staff  
Col. Chiovarino

1403

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI GENOVA (II)  
Uff. territoriale-affari vari  
\*\*\*\*\*

n.09/24/80 di prot.

Genova, 16 ottobre 1945.-

OGGETTO: uccisione di un militare di sentinella a Forte Angeli.

AL M.M.I.A. LO

G e n o v a

Informasi che nelle prime ore di stamani il soldato SIMEONE Nicola, della 4<sup>a</sup> Compagnia, del 503<sup>o</sup> Battaglione della II<sup>a</sup> Brigata Fanteria, mentra era di sentinella al Forte Angeli, veniva fatto segno a due colpi sparati da ignoti che si sono poi dileguati nell'oscurità.

Il militare, colpito al petto, è deceduto.

Sono in corso indagini.

ordinance

EL CAPO DI STATO MAGGIORE

Col. Guido CHIEVARIN

1402

968/Kent 16.10.45

Subject: Attack on "Angeli's" Fort (Genoa).

M.M.I.A. I.O.  
GENOA

GEN/1/G

16 Oct 1945

AA

To: M.M.I.A. HQ. ROME

Copy to: Senior MMIA.I.O. N.V. ITALY MILAN  
No. 2 Territorial Command GENOA

1. Further to Liaison Report No. 17 GEN/13/G (SD) dated 15th Oct 45 we have to inform:-

(a) This morning at about 0600 hrs two shots were fired by unknown persons against the sentries on duty to "Angeli Fort" (on the hills round Genoa) having a depot of ammunition.

(b) one of the shots killed a sentry.

(c) the sentry service is done by men in couple.

(d) the other sentry seeing his fallen comrade fired several rifle shots at random. He did not see anyone.

Could not localise where the shots came from. So far the report to this MMIA.I.O. made this morning by No. 2 Territorial HQ. with the following verbal observations and requests.

A brief account of what took place just lately may help to understand better the position and requests of 2 Territorial HQ.

1. On the 9th inst. during the night an attack had been made on "Monte Moro" Fort guarded by Mariners.

2. On the 10th inst. Commander Corsi, Italian R. Navy contacted this MMIA.I.O. requesting urgently to be provided with 24 automatic guns. The Mariners guard four forts on the hills round Genoa with 6 mariners on each.

3. This MMIA.I.O. contacted immediately 60 Sub Area and was told that being an Italian responsibility the request had to be made to 2 Territorial HQ. However 60

(a) This morning at about 0600 hrs two shots were fired by unknown persons against the sentries on duty to "Angeli Fort" (on the hills round Genoa) having a depot of ammunition.

- (b) one of the shots killed a sentry.
- (c) the sentry service is done by men in couple.
- (d) the other sentry seeing his fallen comrade fired several rifle shots at random. He did not see anyone. Could not localise where the shots came from. So far the report to this MIA.I.O. made this morning by No. 2 Territorial HQ. with the following verbal observations and requests.

A brief account of what took place just lately may help to understand better the position and requests of 2 Territorial HQ.

1. On the 9th inst. during the night an attack had been made on "Monte Moro" Fort guarded by Marines.
2. On the 10th inst. Commander Corsi, Italian R. Navy contacted this MIA.I.O. requesting urgently to be provided with 24 automatic guns. The Marines guard four forts on the hills round Genoa with 6 mariners on each.

3. This MIA.I.O. contacted immediately 60 Sub Area and was told that being an Italian responsibility the request had to be made to 2 Territorial HQ. However 60 Sub Area was strongly recommending that 2 Territorial HQ should do the needful.

4. This MIA.I.O. understanding the above as a full agreement wrote to 2 Territorial HQ. as per copy herewith enclosed.

5. However the 2 Territorial Command informed that they had no automatic guns.

6. On the 11th inst. the 60 Sub Area wrote to this MIA.I.O., copy to 2 Territorial HQ. and Senior MIA.I.O. N. Italy, the following letter:-

./.

1401

- 2 -

" Ref your QM/2/2 dated 10 Oct 45.

1. The statement made in para 3 of the above-quoted letter is incorrect. HQ 60 Sub Area does NOT support a request that Italian Guards on Italian Dumps or installation be supplied with automatic weapons.

2. The Cmd of 60 Sub Area does, in the event of a recurrence of similar circumstances, recommend that No. 2 Territorial HQ takes steps to prevent their Italian Guard being fired upon, by the provision of further troops from within their resources, who should endeavour to apprehend the attackers, rather than indulge in a pointless exchange of shot.

For example, if one Guard has been fired on by a M.G. on two successive nights, a Section under an Officer might be posted with the guard so that if it happens again, the Officer can lead his section by a detoured route in order to capture the hostile party by surprise in approaching from the flank, or rear. "u".

In reference with the above letter from 60 Sub Area the 2 Territorial HQ. points out:-

(a) Our guards at Dumps and Forts are armed only with rifles.

(b) It is known that the attacking parties have used automatic guns and hand-grenades.

(c) In every occasion the guards have done their duty but they feel keenly the inferior position they are placed.

(d) The attacking parties often fire from distance of 500/600 meters, taking cover and near inhabited buildings. x100

(e) Is 2 Territorial HQ. authorized to follow 60 Sub Area's suggestion which means bringing a section of armed soldiers perhaps within or very near inhabited places?

(f) So far 2 Territorial HQ. has not such authorization from Allied Command and cannot act as suggested without precise order on such point.

(g) Furthermore the 2 Territorial Command points out the depressing effect on the guards by such attacks and loss of life on the guards' part and kept in a position of inferiority.

from the flank, or rear.

In reference with the above letter from 60 Sub Area the 2 Territorial HQ. points out:-

- (a) Our guards at Dumps and Ports are armed only with rifles.
- (b) It is known that the attacking parties have used automatic guns and hand-grenades.
- (c) In every occasion the guards have done their duty but they feel keenly the inferior position they are placed.
- (d) The attacking parties often fire from distance of 500/600 meters, taking cover and near inhabited buildings.
- (e) Is 2 Territorial HQ. authorized to follow 60 Sub Area's suggestion which means bringing a section of armed soldiers perhaps within or very near inhabited places?
- (f) So far 2 Territorial HQ. has not such authorization from Allied Command and cannot act as suggested without precise order on such point.
- (g) Furthermore the 2 Territorial Command points out the depressing effect on the guards by such attacks and loss of life on the guards' part and kept in a position of inferiority.
- (h) The discipline and fulfilment of duty has been, so far, praiseworthy, however it is feared that a relapse may set in if the guards continue to face the hard fact that whilst unlawful bands can go about using automatic guns they are kept there almost as target and in the impossibility to do the real job.
- (i) 60 Sub Area has left Genoa on the 14th inst. for the North of Italy. This MMIA.IO. addresses the present for your instructions.

FB/lr

*154m*  
Cent. RASC.  
SC. MMIA.IO.  
N.W. ITALY.

COMANDO PRESIDIO MILITARE GENOVA DOPIA BUZIA  
N°2-segreto di prot. Genova, 27 settembre 1945

OCCETTO: Formula di riconoscimento (parola d'ordine) per il mese di ottobre 1945. *PASS-WORD FOR OCTOBER*

A TUTTI I COMANDI DI CORPO E REPARTO AUTONOMO DEL PRESIDIO e, per conoscenza:

AL COMANDO MILITARE TERRITORIALE  
Ufficio Generale addetto

AL COMANDO MILITARE TERRITORIALE  
Uff. Territoriale e Affari Vari

*ALL'UFFICIO COLLEGAMENTO MALA*

Si trasmette la parola d'ordine valevole dalle ore 18 del giorno 30 settembre alle ore 18 del 31 ottobre 1945 per tutto il territorio del Presidio.

Si prega accusare ricevuta con fonogramma, citando il solo numero di protocollo.

dalle ore 18 alle ore 18  
del del

PAROLA CONTROPAROLA

|    |             |          |
|----|-------------|----------|
| 1  | EMILIO      | EMILIO   |
| 2  | SASSARI     | STEFANO  |
| 3  | TORINO      | TORQUATO |
| 4  | MILANO      | MARIO    |
| 5  | AOSTA       | ARTURO   |
| 6  | CUNEO       | CAMILLO  |
| 7  | NOVARA      | MAURO    |
| 8  | ALESSANDRIA | ALBERTO  |
| 9  | TORTONA     | TONIO    |
| 10 | CASALE      | GAULO    |
| 11 | ASTI        | ALANICO  |
| 12 | PIACENZA    | PIETRO   |
| 13 | GENOVA      | GINO     |
| 14 | SAVONA      | SALVO    |
| 15 | PADOVA      | FINO     |
| 16 | VERONA      | VERMANI  |
| 17 | UDINE       | DEO      |
| 18 | BELLUNO     | BIAGIO   |
| 19 | VIRENCE     | FEDERICO |
| 20 | RIMINI      | RICCARDO |
| 21 | PESCARA     | PAOLO    |
| 22 | BARI        | BARTO    |
| 23 | LECCE       | LORENZO  |
| 24 | Taranto     | TERENZIO |
| 25 |             |          |

1399

65/1

GENOVA  
GENOVA  
GENOVA

0550

Si trasmette la parola d'ordine valevole dalle ore 18 del giorno 30 settembre alle ore 18 del 31 ottobre 1945 per tutto il territorio del Presidio.

Si prega accusare ricevuta con fonogramma, citando il solo numero di protocollo.

| dalle ore 18<br>del | alle ore 18<br>del | PAROLA      | CONTROPAROLA |
|---------------------|--------------------|-------------|--------------|
| 1                   | 2                  | EMPOLI      | EMILIO       |
| 2                   | 3                  | SASSARI     | STEFANO      |
| 3                   | 4                  | TORINO      | TORQUATO     |
| 4                   | 5                  | MILANO      | MARIO        |
| 5                   | 6                  | AOSTA       | ARTURO       |
| 6                   | 7                  | CUNEO       | GAETANO      |
| 7                   | 8                  | NOVARA      | WILDO        |
| 8                   | 9                  | ALESSANDRIA | ALBERTO      |
| 9                   | 10                 | MORTONA     | TONIO        |
| 10                  | 11                 | CASALE      | CARLO        |
| 11                  | 12                 | ASTI        | ALVARO       |
| 12                  | 13                 | PIACENZA    | PIETRO       |
| 13                  | 14                 | GENOVA      | GINO         |
| 14                  | 15                 | SAVONA      | SALVO        |
| 15                  | 16                 | PADOVA      | FINO         |
| 16                  | 17                 | VERONA      | VINCENTINO   |
| 17                  | 18                 | UDINE       | UGO          |
| 18                  | 19                 | BELLUNO     | BIAGIO       |
| 19                  | 20                 | FIRRENZE    | FEDERICO     |
| 20                  | 21                 | RIJINI      | RIGGARD      |
| 21                  | 22                 | PASCARA     | PAOLO        |
| 22                  | 23                 | BARI        | BEATO        |
| 23                  | 24                 | LECCE       | LORRINO      |
| 24                  | 25                 | Taranto     | TERENZIO     |
| 25                  | 26                 | PALESTRO    | PIERO        |
| 26                  | 27                 | MESSINA     | MARCO        |
| 27                  | 28                 | NAPOLI      | NINO         |
| 28                  | 29                 | SALERNO     | SCAVE        |
| 29                  | 30                 | FOGGIA      | VILIPPO      |
| 30                  | 31                 | BARI        | BEATO        |
| 31                  |                    | PERUGIA     | PIERO        |

IL GENERALE DI BRIGATA  
COMANDANTE DEL PRESIDIO  
( BRIGATA MARTINARO )



769 / Rev 1.10.45

1399

DOPPIA BUSTA

COMANDO PRESIDIO MILITARE DI GENOVA

N. 61/1-Segreto di phot.

Genova, 10 settembre 1945

OGGETTO: Formule di riconoscimento mese di settembre 1945.-

A TUTTI GLI ENTI MILITARI DEL PRESIDIO

GENOVA

e, per conoscenza:

AL COMANDO MILITARE TERRITORIALE

- Ufficio Generale Addetto-

ALL'UFFICIO COLLEGAMENTO EMIA

GENOVA

GENOVA

Si trasmette la parola d'ordine valevole dalle ore 18 del giorno 10 settembre alle ore 18 del 30 settembre 1945 per tutto il territorio della Provincia di Genova.

Si prega accusare ricevuta con fonogramma.-

dalle ore 18  
del

alle ore 18  
del

PAROLA CONTROPAROLA

10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28

11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30

ANCONA  
BOLOGNA  
CATANIA  
DELO  
EMPOLI  
FIRENZE  
IMOLA  
LODI  
MILANO  
NOVARA  
OTRANTO  
PAVIA  
RAVENNA  
SAVONA  
TORINO  
UDINE  
ZARA  
POLA  
SALERNO  
ROMA  
ANTONIO  
BERNARDO  
CARLO  
DARIO  
EMILIO  
FEDERICO  
IRENEO  
LORENZO  
MARIO  
NANDO  
OLINDO  
PIETRO  
RINO  
SERGIO  
TONIO  
UBALDO  
ZENONE  
PAOLO  
SOLONE  
ROMEO

1393

e, per conoscenza:

AL COMANDO MILITARE TERRITORIALE  
- Ufficio Generale Addetto-  
ALL'UFFICIO COLLEGAMENTO MMIA

GENOVA

GENOVA

Si trasmette la parola d'ordine valsovole dalle ore 18 del giorno 10 settembre alle ore 18 del 30 settembre 1945 per tutto il territorio della Provincia di Genova.

Si prega accusare ricevuta con fonogramma.-

| dalle ore 18<br>del | alle ore 18<br>del | PAROLA  | CONTROPAROLA |
|---------------------|--------------------|---------|--------------|
| 10                  | 11                 | ANCONA  | ANTONIO      |
| 11                  | 12                 | BOLOGNA | BERNARDO     |
| 12                  | 13                 | CATANIA | CARLO        |
| 13                  | 14                 | DELO    | DARIO        |
| 14                  | 15                 | EMPOLI  | EMILIO       |
| 15                  | 16                 | FIRENZE | FEDERICO     |
| 16                  | 17                 | IMOLA   | IRENEO       |
| 17                  | 18                 | LODI    | LORENZO      |
| 18                  | 19                 | MILANO  | MARIO        |
| 19                  | 20                 | NOVARA  | NANDO        |
| 20                  | 21                 | OTRANTO | OLINDO       |
| 21                  | 22                 | PAVIA   | PISTRO       |
| 22                  | 23                 | RAVENNA | RINO         |
| 23                  | 24                 | SAVONA  | SERGIO       |
| 24                  | 25                 | TOURNO  | TONIO        |
| 25                  | 26                 | UDINE   | UBALDO       |
| 26                  | 27                 | ZARA    | ZENONE       |
| 27                  | 28                 | POLA    | PAOLO        |
| 28                  | 29                 | SALERNO | SOLONE       |
| 29                  | 30                 | ROMA    | ROMEO        |
| 30                  | 1/10               | GENOVA  | GIUSEPPE     |

1393

IL COLONNELLO  
COMANDANTE INTERINALE DEL PRESIDIO  
(Angelo Boyl)



634  
Reg. Rec. 17.9.45

0554